

Ambito n°27 **ISOLA D'ELBA**

PROVINCE: *Livorno*

TERRITORI APPARTENENTI AI COMUNI: *Campo nell'Elba, Capoliveri, Capraia Isola, Marciana, Marciana Marina, Porto Azzurro, Portoferraio, Rio Marina, Rio nell'Elba*



L'isola d'Elba – distante 10 km dal continente – misura 27 km da est a ovest, 18 da nord a sud; é fortemente montuosa, avendo solo il 6% del territorio in pianura. I monti e le colline sono in 3 settori, separati da due valichi bassissimi. Da occidente verso oriente: il massiccio di M. Capanne (m. 1018), il settore centrale (m. S. Martino e M. Orello, m. 370 e 377) e la striscia prospiciente la costa continentale: da nord a sud, M. Serra, 422 m. (Rio Marina), m. Castello, m. 516 (Porto Azzurro), m. Calamita, m. 413 (Capoliveri). Il settore di ponente è di rocce granitiche, il settore orientale di rocce scistose metamorfiche (ferrifere).

L'idrografia è modestissima, date le dimensioni e la forma dell'isola (nessun punto del territorio arriva a distare 4 km dal mare). I maggiori torrenti discendono dal M. Capanne, (rio di Pomonte, rio di Bovalico, con foce presso Marina di Campo).

L'unico centro di una certa consistenza, e con una popolazione superiore ai 10.000 abitanti è Porto Ferraio

IL SISTEMA DELLE COMUNICAZIONI

Oggi esiste un anello di strade provinciali intorno all'isola (a parte il territorio di Capoliveri): Negli anni '50 la costa occidentale e quella sud erano servite da mulattiere. Esiste a Marina di Campo un piccolo campo d'aviazione privato aperto al traffico turistico (pista di m. 930 per 50), dipendente dalla circoscrizione aeroportuale di Pisa.

Il porto di Portoferraio e quello di Porto Azzurro sono di prima categoria, come porti che hanno o meglio hanno avuto un interesse militare. I porti di Rio Marina e di Marina di Campo sono di seconda categoria e di seconda e terza classe; la competenza è della Regione.

LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

I minerali di ferro vennero sfruttati dagli etruschi e poi dai romani, che li fondevano sulla costa di Baratti, a nord di Piombino, dove i resti delle fusioni hanno prodotto enormi depositi.

Nel 1902 venne effettuata nel nuovo altoforno di Portoferraio, un impianto allora di avanguardia, la prima fusione al coke della ghisa. Questo altoforno fu distrutto durante la seconda guerra mondiale, e non è stato ricostruito. Successivamente l'estrazione dei minerali di ferro, non più economica, è stata abbandonata, ed oggi l'unica vera risorsa è il turismo. Anche l'agricoltura è stata pressoché del tutto abbandonata: già nel 1975 – 76 erano coltivati solo 1200 ettari sui 14.000 posseduti dalle aziende agricole. Le produzioni più importanti sono i vini bianco e rosso, riconosciuti DOC col DM 10.8.1967, e i vini da dessert (Aleatico ecc.).

Nella parte occidentale dell'isola vi sono alcune cave di granito. A Marciana è presente il caolino.

La pesca del tonno non è più praticata da decenni; la pesca riguarda oggi principalmente il pesce azzurro.

CENNI DI STORIA POLITICO-AMMINISTRATIVA

L'isola d'Elba è stata occupata da popolazioni liguri, poi dagli etruschi di Populonia, che lavoravano i minerali di ferro provenienti dall'Elba nel golfo di Baratti, sotto la città. Dalla metà del V secolo a.C. venne occupata dai greci di Siracusa. Gli antichi conoscevano le sue ricchezze minerarie: per Virgilio l'isola era "generosa per inesauribili metalli".

Nel periodo romano nell'isola d'Elba, chiamata Ilva, vennero costruite ville sontuose, come in alcune isole minori. I romani vi fondarono le colonie di Fabricia, Pomonte, Caput Liberum (Capoliveri), Agnone, Rivus (Rio), Procchio, Melo (Lacona) e Valeria. Come si vede, qualche nome è arrivato senza o con poche variazioni fino ad oggi. Nell'alto medioevo appartenne ai duchi longobardi di To-

scana, e dal secolo XI ai pisani, poi ai genovesi fino al 1399. Subì vari attacchi da parte dei saraceni. Dopo la vendita di Pisa a Gian Galeazzo Visconti, entrò a far parte del neocostituito Stato di Piombino.

Portoferraio (l'antica Fabricia) distrutta dai saraceni, risorse nel 715 col nome di Ferraia.

A seguito della guerra franco-spagnola, nella quale i Medici si erano schierati dalla parte dell'imperatore spagnolo, il neonato Granducato ottenne parte dell'isola d'Elba (1548).e vi fondò Cosmopoli (oggi Portoferraio), con 4 poderose fortezze, come base dell'operato dei cavalieri di S. Stefano: un operato che poi mancò quasi del tutto, perché alla Spagna non piaceva l'ingerenza del granducato di Toscana nella sua politica mediterranea. Nel 1558 l'Elba venne attaccata dalla flotta Turca, che devastò tutti i paesi, salvo Portoferraio che resistette.

Negli accordi del 1559 seguiti alla guerra franco-spagnola, venne assegnato alla Spagna Portolongone, e qui venne costruita la fortezza che nel regno d'Italia è servita da ergastolo.

Portoferraio venne elevato a città nel 1637; divenne base della flotta granducale dal 1751.

Riguardo agli altri comuni, si può ricordare che Rio nell'Elba, nel VII secolo d.C., dipendeva dall'autorità religiosa e civile del vescovo di Populonia; e che a Capraia era sbarcato il poeta gallo-romano Rutilio Namaziano, nel suo viaggio di ritorno al paese natale; che fu signoria di Jacopo de Maro, e che se ne impadronirono nel 1507 i Genovesi, poi i Corsi nella loro sollevazione del 1767, di nuovo i Genovesi, e la flotta di Nelson nel periodo napoleonico.

Nel 1814 l'Elba ha costituito il piccolo dominio assegnato a Napoleone sconfitto.

Nel Regno d'Italia l'isola fu una viceprefettura, e quindi sede di tribunale(ovviamente a Portoferraio), fino alla riforma delle province del 1923 (RD 601), quando il tribunale fu ridotto a pretura dipendente dal tribunale di Livorno. Tre anni dopo venivano abolite le sottoprefetture, col RD 111/1926. A Portoferraio venne anche collocato un commissariato di P.S.

I comuni dell'Elba erano 4 nel Granducato. Nel Regno il numero è raddoppiato: vi è stato il distacco di Capoliveri da Portolongone, di Rio Marina da Rio Elba nel 1882, di Marciana Marina da Marciana nel 1884, di Campo nell'Elba da Marina di Campo nel 1894.

Nel 1952, con la legge 101, venne costituito l'Ente valorizzazione Elba, cui vennero attribuiti anche compiti che la Costituzione attribuisce ai comuni. L'ente è stato abolito nel 1982.

Riconoscimento dei caratteri strutturali

CARATTERI STRUTTURALI IDENTIFICATIVI

Elementi costitutivi naturali

Geomorfologia

L'isola d'Elba, terza isola italiana per estensione, vicina al promontorio di Piombino, presenta una morfologia molto varia, con argille, caolini e calcari nella piana centrale, stratificazioni metallifere e marmi calcari nei rilievi orientali, granitica ad ovest col monte Capanne che rappresenta la vetta dell'arcipelago.



Idrografia naturale

Caratteri geomorfologici e cromatici (Portoferraio)

Corsi d'acqua brevi e di limitata sezione costituenti corridoi naturali anche all'interno di aree urbane o periurbane. A Rio nell'Elba, la presenza di sorgenti naturali assume particolare rilevanza, l'acqua è presente in diverse località del centro urbano, con due sorgenti lungo la strada provinciale per Porto Azzurro, ed un'altra in prossimità del parcheggio nelle immediate vicinanze della sede comunale.



Baia di Marina di Campo

Assetti agricoli e forestali

Paesaggio agrario e forestale storico

Le pendici più alte del Monte Perone sono occupate da rimboschimenti di conifere nonché, per parte significativa, dalla presenza di castagni. La Presenza dei castagni è rilevabile anche in aree abbastanza basse sul livello del mare, in Comune di Rio nell'Elba sul versante che si affaccia a Nord. Presenza significativa di sughere si registra a Fonte Murata, Comune di Portoferraio, a monte della località le Grotte e nella zona delle Maceratoie che va a confluire nella Valle di Ortano in comune di Rio nell'Elba.

Nel versante nord-ovest la macchia mediterranea sale ai paesi di Marciana e Poggio, circondati da castagneti e lecci, diradandosi sul crinale del monte Capanne. Scendendo a sud, la vegetazione è più rada e la linea di costa diviene più morbida, fino alle spiagge di Cavoli e Fetovaia.

Sui versanti verso il mare permangono testimonianze delle attività agricole tradizionali

Paesaggio agrario e forestale moderno

Vigneti ed oliveti (Campo nell'Elba)

L'elevata frammentazione della proprietà e delle colture nel tempo hanno costituito un elemento caratterizzante il paesaggio agrario anche in relazione alla realizzazione di ciglionamenti in pietra, oggi in dispersione.



Campo nell'Elba

Insedimenti e infrastrutture

Insedimenti storici

La struttura insediativa storica si articola generalmente per centri collinari, oltre a due piagge di più recente strutturazione, ed il caso peculiare della città porto e fortezza di Portoferraio di fondazione cinquecentesca. Tali caratteri sono ancora percepibili seppure nella prelieverazione e dispersione territoriale di insediamenti residenziali a prevalente funzione turistica. Il centro storico di Portoferraio conserva intatti i tratti originari della sua fondazione nelle fortificazioni ancora presenti e nell'orditura degli isolati urbani. Sono presenti necropoli preistoriche in grotte naturali. Grande importanza rivestono il sistema delle fortezze d'altura etrusche ed il sistema delle ville marittime di età romana.

Insedimenti moderni e contemporanei

Il borgo storico di Marciana (Marciana Marina)

La rada di Portoferraio unico porto naturale di grandi dimensioni dell'arcipelago e non solo determina la funzione strutturale preminente di approdo.

Portoferraio è il principale porto di collegamento con la costa. Le Strutture portuali di Marciana Marina convivono con una stretta lingua di spiaggia utilizzata per la balneazione, quelle di Rio Marina con quanto resta dell'insediamento minerario in degrado.



Marciana Marina

CARATTERI STRUTTURALI ORDINARI

Elementi costitutivi naturali

Geomorfologia La roccia affiorante, con modeste formazioni di vegetazione ricostruttrice della macchia mediterranea, caratterizzano il versante orientale tra Rio Marina e Cavo.



Idrografia naturale *Rio Marina*
Assenza in generale di arginature e di aree di pertinenza fluviale in alveo, con esclusione del corso del Riale tra le località S.Giuseppe e Rio Marina. Arginature artificiali connotano invece il corso del Fosso della Madonnina a Portoferraio.



*Lo scoglio alberato dell'isola della Paolina
(Marciana Marina)*

Assetti agricoli e forestali

Paesaggio agrario e forestale storico e moderno

I boschi caratterizzano il mosaico paesistico in modo deciso. Sono dominanti le leccete e i boschi di sclerofille sempreverdi, ma risultano rappresentate in modo significativo anche le pinete di specie indigene. Le formazioni di macchia mediterranea, gli arbusteti di mirto, lentisco, fillirea, corbezzolo ed erica arborea, danno luogo ad un paesaggio ricco e diversificato

Le colture agrarie sono rappresentate in modo significativo quasi esclusivamente da quelle di tipo misto, carattere in dispersione per l'abbandono dell'agricoltura di sostentamento familiare in connessione all'avanzamento della macchia o addirittura dell'urbanizzazione diffusa. Scarsa e recente risulta la specializzazione colturale dei suoli con vigneti e oliveti

La vegetazione della macchia mediterranea che caratterizza il versante settentrionale dell'Isola (Marciana Marina)



Insedimenti e infrastrutture

Insedimenti storici

Rimangono importanti testimonianze storiche costituite dai borghi antichi come Marciana, Poggio, S. Ilario, S. Piero, Rio nell'Elba, Capoliveri e importanti opere di fortificazione e portuali., tracce di antiche strutture funzionali come le parti residue delle saline di Portoferraio a S. Giovanni e alle Prade, le tonnare dell'Enfola e del Bagno in comune di Marciana Marina. A Rio nell'Elba l'originaria fortezza eretta nel centro urbano è stata successivamente trasformata nell'attuale chiesa di San Giacomo e Quirico. Altra emergenza architettonica e paesaggistica la valle dei Mulini, con sorgenti, lavatoi, resti di edifici utilizzati per la molitura.



L'insediamento storico di Poggio (Marciana Marina)

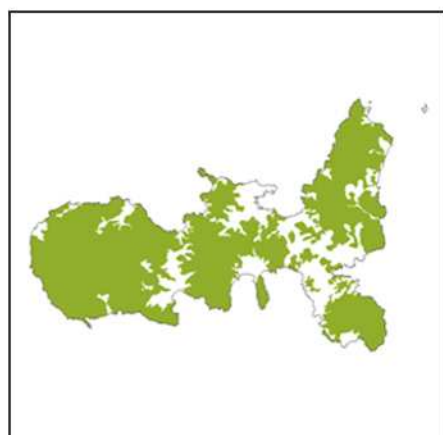
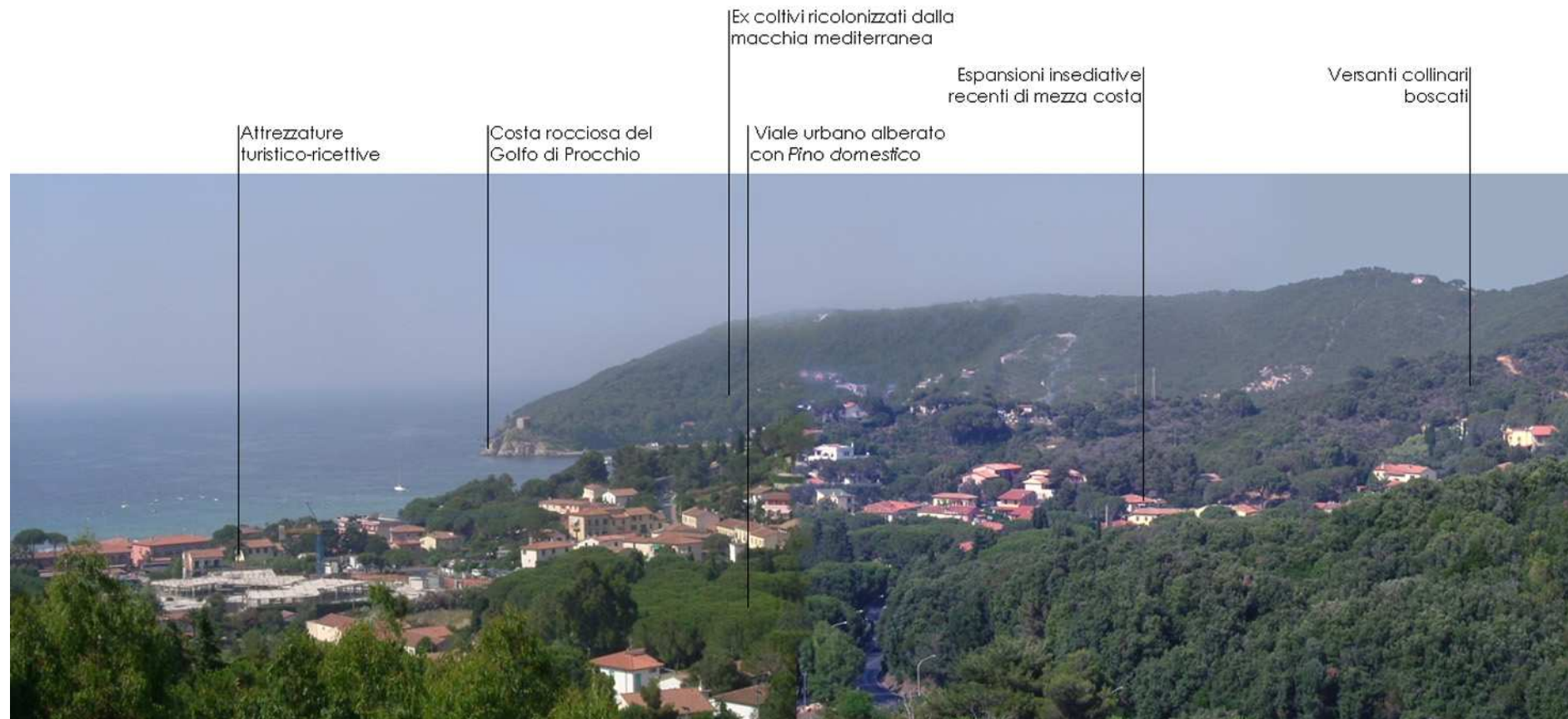
Insedimenti, viabilità e infrastrutture moderni e contemporanei

Il versante sud, con le spiagge di Marina di campo, Lacona e Lido di Capoliveri è la parte più urbanizzata oltre il quella del centro di Portoferraio. La diffusione di strutture ricettive e complessi residenziali turistici di diverso genere che ha registrato forti incrementi negli ultimi venti anni ottanta e novanta del secolo scorso, alterando profondamente i caratteri rurali del paesaggio con particolare intensità nella piana di Marina di Campo e sul versante di Capoliveri, a Procchio, ma la stessa ha avuto un ruolo pure nella modificazione di aree originariamente in prossimità del margine urbano come S. Giovanni e Casa del Duca a Portoferraio, oppure Schiopparello, quindi in località Bocchetto all'uscita dal centro di PortoAzzurro in direzione di Rio nell'Elba.

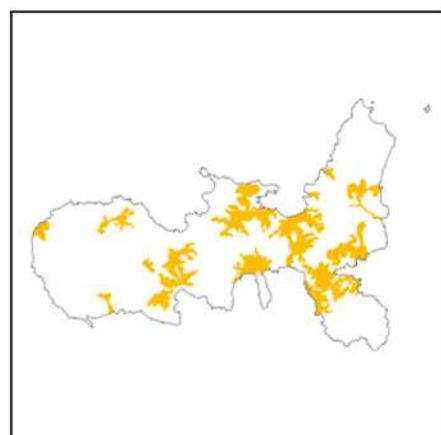
La viabilità provinciale ha una rilevante funzione panoramica da recuperare puntualmente.



L'ampia piana urbanizzata di Marina di Campo



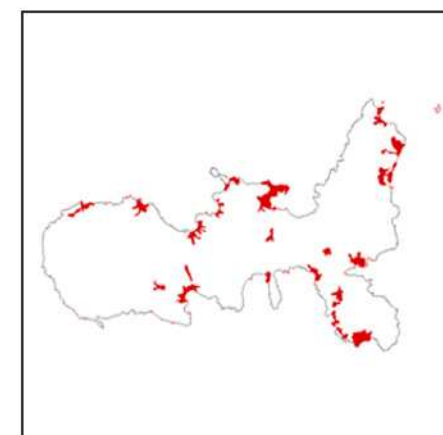
Formazioni forestali



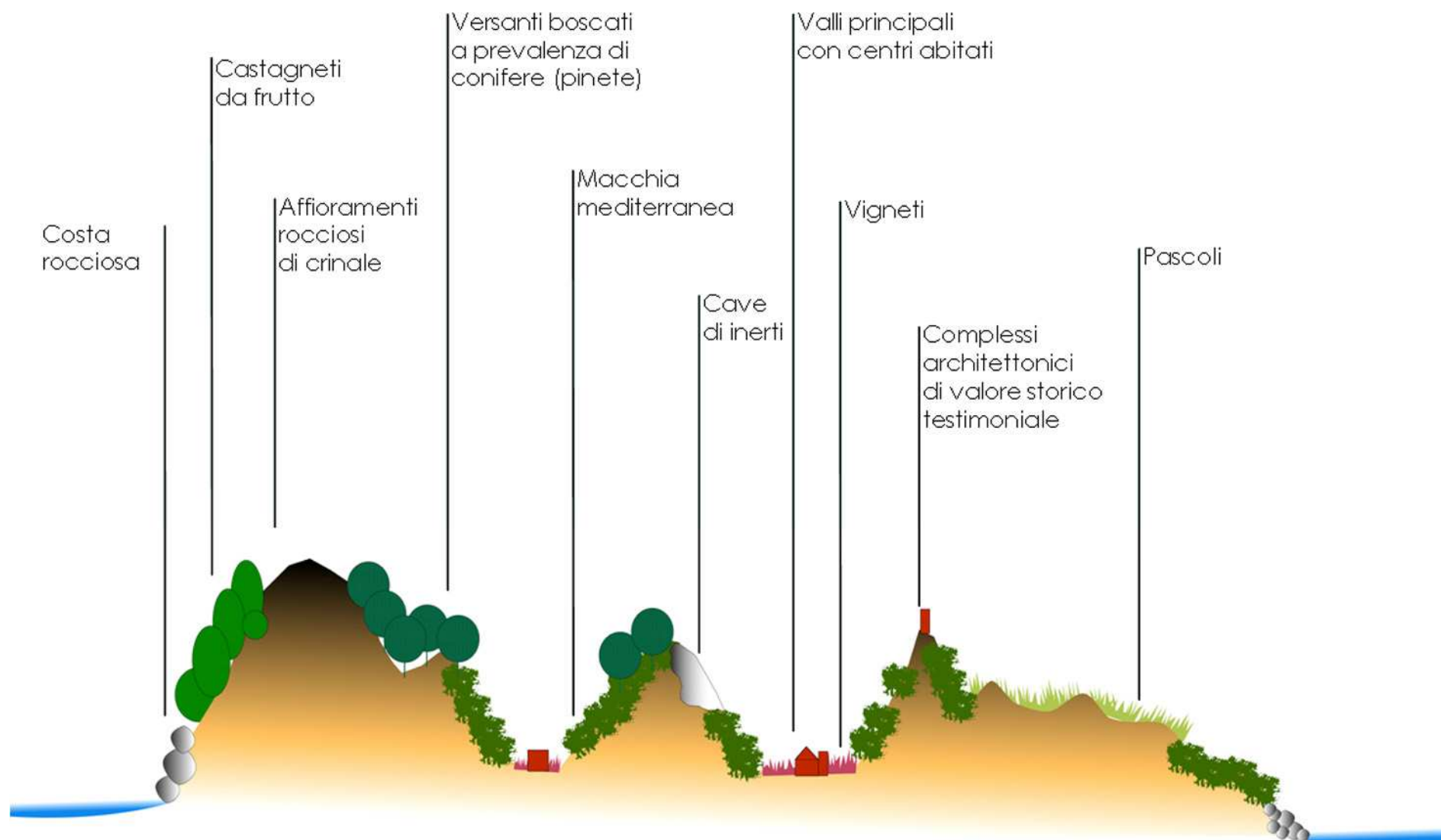
Culture agrarie miste



Culture agrarie specializzate



Insedimenti



Riconoscimento dei valori

	Valori naturalistici	Valori storico-culturali	Valori estetico- percettivi
ELEMENTI COSTITUTIVI NATURALI	La vegetazione della macchia mediterranea caratterizza tutto il territorio dell'Isola e svolge una funzione di ricomposizione della frammentazione edilizia.	La dotazione di valori storico-culturali negli ambiti contraddistinti da caratteri di naturalità è ordinaria.	La vegetazione della macchia mediterranea caratterizza tutto il territorio dell'Isola e svolge una funzione di ricomposizione della frammentazione edilizia.
Geomorfologia	Assumono carattere rilevante per loro specificità e peculiarità i versanti sud est ed occidentale del Monte Capanne, le macchie che si spingono fino al mare tra Procchio e Marciana Marina come tra Cavo e Rio Marina, le grandi aree boscate di Capo Stella e dei rilievi che separano Lacona da Campo nell'Elba.		Assumono carattere rilevante per loro specificità e peculiarità i versanti sud est ed occidentale del Monte Capanne, le macchie che si spingono fino al mare tra Procchio e Marciana Marina come tra Cavo e Rio Marina, le grandi aree boscate di Capo Stella e dei rilievi che separano Lacona da Campo nell'Elba.
Idrografia naturale			
Vegetazione	Costituiscono siti di importanza regionale e zone a protezione speciale: - I rilievi collinari dell'Elba orientale, con presenza di macchia mediterranea, boschi di leccio, garighe, praterie pascolate e ambienti rupestri, (SIR B08). - Il Monte Capanne e il Promontorio dell'Enfola, nella parte occidentale dell'Isola, con presenza di boschi di sclerofille e di latifoglie, macchia alta e bassa, garighe, praterie aride, affioramenti rocciosi e aree detritiche, coste rocciose (SIR 58). In corrispondenza del Monte Capanne la linea di costa a strapiombo sul mare, con lastroni di granito e gariga, fiancheggia la strada costiera panoramica sulla Corsica. Il promontorio di sud-est di Monte Calamita conserva un contesto paesaggistico di grande suggestione, con la presenza di siti estrattivi e resti delle relative strutture colonizzanti dalla vegetazione spontanea.		Costituiscono siti di importanza regionale e zone a protezione speciale: - I rilievi collinari dell'Elba orientale, con presenza di macchia mediterranea, boschi di leccio, garighe, praterie pascolate e ambienti rupestri, (SIR B08). - Il Monte Capanne e il Promontorio dell'Enfola, nella parte occidentale dell'Isola, con presenza di boschi di sclerofille e di latifoglie, macchia alta e bassa, garighe, praterie aride, affioramenti rocciosi e aree detritiche, coste rocciose (SIR 58). In corrispondenza del Monte Capanne la linea di costa a strapiombo sul mare, con lastroni di granito e gariga, fiancheggia la strada costiera panoramica sulla Corsica. Il promontorio di sud-est di Monte Calamita conserva un contesto paesaggistico di grande suggestione, con la presenza di siti estrattivi e resti delle relative strutture colonizzanti dalla vegetazione spontanea.
	Tutta la linea di costa dell'isola è fortemente contraddistinta da spettacolari caratteri geomorfologici e cromatici. L'intero territorio dell'isola è caratterizzato da una estrema varietà litologica e mineralogica che ne fanno un museo naturalistico a scala territoriale. In relazione a questa particolarità le coste, nei versanti meno vegetati, mostrano una varietà di situazioni e		Tutta la linea di costa dell'isola è fortemente contraddistinta da spettacolari caratteri geomorfologici e cromatici. L'intero territorio dell'isola è caratterizzato da una estrema varietà litologica e mineralogica che ne fanno un museo naturalistico a scala territoriale. In relazione a questa particolarità le coste, nei versanti meno vegetati, mostrano una varietà di situazioni e

connotazioni, di colori, che offrono la sensazione di una dimensione continentale che l'isola, in realtà piccola, non ha.

Particolarità paesaggistiche diverse caratterizzano tutti i versanti: il caolino candido tra le Ghiaie, Capobianco e Acquaviva, la sabbia dorata dei versanti dal Scaglieri a Spartaia, le masse granitiche degli scogli arrotondati dalle onde a S.Andrea, alla Zanca , a Pomonte, e Chiessi di Marciana, le spiagge rosate di Cavoli e Seccheto e Fetovaia a sud.

Significativi caratteri di naturalità qualificano invece la linea di costa verso Fonza, tra Marina di Campo e Lacona, mentre la baia di Marina di Campo presenta caratteri alterati dell'urbanizzazione diffusa, al pari delle piccole insenature di Lido di Capoliveri, Morcone, Innamorata, Naregno, nel comune di Capoliveri.

In prossimità del golfo di Mola e di Schiopparello sono presenti zona umide retrodunali classificate come Sito di importanza regionale (SIR B07).

La prima è di origine naturale, la seconda deriva da una salina, di cui sono rintracciabili i resti, insediata in un area di basso morfologico e naturalmente destinata alla funzione di zona umida retrodunale.

connotazioni, di colori, che offrono la sensazione di una dimensione continentale che l'isola, in realtà piccola, non ha.

Particolarità paesaggistiche diverse caratterizzano tutti i versanti: il caolino candido tra le Ghiaie, Capobianco e Acquaviva, la sabbia dorata dei versanti dal Scaglieri a Spartaia, le masse granitiche degli scogli arrotondati dalle onde a S.Andrea, alla Zanca , a Pomonte, e Chiessi di Marciana, le spiagge rosate di Cavoli e Seccheto e Fetovaia a sud.

Significativi caratteri di naturalità qualificano invece la linea di costa verso Fonza, tra Marina di Campo e Lacona, mentre la baia di Marina di Campo presenta caratteri alterati dell'urbanizzazione diffusa, al pari delle piccole insenature di Lido di Capoliveri, Morcone, Innamorata, Naregno, nel comune di Capoliveri.

In prossimità del golfo di Mola e di Schiopparello sono presenti zona umide retrodunali classificate come Sito di importanza regionale (SIR B07).

La prima è di origine naturale, la seconda deriva da una salina, di cui sono rintracciabili i resti, insediata in un area di basso morfologico e naturalmente destinata alla funzione di zona umida retrodunale.

ELEMENTI COSTITUTIVI ANTROPICI

Idrografia
artificiale

Paesaggi agrari
e forestali storici

La dotazione di valori naturalistici negli ambienti contraddistinti da elementi costitutivi antropici è ordinaria.

Portoferraio, una delle più belle città-porto del mediterraneo, mostra i caratteri urbanistici delle origini medicee, dove il sistema fortificato è matrice dell'insediamento storico e ne determina la struttura urbana e funzionale, mentre l'intervento napoleonico segna il passaggio alla città moderna con la trasformazione di preesistenti edifici religiosi in strutture civili (teatro) e militari. Sulla costa orientale si apre l'ampia baia di

Rivestono valore paesaggistico le strade nazionali e provinciali ed in particolare le tratte costiere, in genere però dalla viabilità è consentita la percezione di visuali panoramiche di rara bellezza e diversa profondità, tanto che se in taluni casi i quadri visuali sono limitati all'orizzonte segnato da insenature, strette valli, in altri il quadro paesaggistico si allarga a tutto l'arcipelago toscano fino al continente verso est e alla

Paesaggi agrari e forestali moderni	Porto Azzurro, ai piedi del versante coltivato, con il borgo dominato da Forte S.Giacomo. Verso nord si incontrano i borghi minerari più antichi. L'attività estrattiva costituisce una componente storica dell'economia elbana. Il borgo storico di Marciana, immersa nella macchia mediterranea e protetta dall'imponenza del Monte Perone Capanne costituisce un'importante emergenza paesaggistica e culturale. La Torre Medicea a Marciana Marina, per la sua posizione geografica costituisce un'emergenza storica e culturale, unitamente al fronte urbano del porto. Rivestono valore paesaggistico, per quanto documenti storici e culturali ed elementi di identificazione per le comunità locali: - i centri urbani capoluogo di comune e le frazioni, - alcuni aggregati e centri minori, - alcune ville ed i giardini - le case coloniche Inoltre hanno rilievo assoluto le chiese di S.Giovanni a S.Piero, la Chiesa di S.Stefano alle Trane, la Chiesa della Madonna della Neve a Lacona, il Santuario del Monserrato ed il Santuario della Madonna del Monte, l'Eremo di S.Caterina a Rio nell'Elba, il Santuario della Madonna delle Grazie a Capoliveri, il santuario di S.Cerbone nel castagneto sotto il Monte Capanne.	Corsica dalla parte opposta. Rivestono inoltre valore paesaggistico, in quanto consentono la percezione di visuali panoramiche o ne sono oggetto tutte le strade riconosciute panoramiche dagli strumenti e atti di pianificazione e governo del territorio.
INSEDIAMENTI E INFRASTRUTTURE Insedimenti storici Insedimenti moderni	Rilevanza particolare assumono ancora fortificazioni isolate come il Forte Inglese a Portoferraio, o il Forte Focardo a Naregno e quelle integrate nei centri urbani come a Marciana, le torri inserite negli ambiti urbano-portuali di Rio Marina e Marciana Marina, la torre di S.Giovanni a S.Piero. Diverso infine il ruolo di Fortezze come il castello del Volterraio e il Forte S.Giacomo a Porto Azzurro che conservano integro, seppure in forma diversa in relazione alla attuale desti-	

Viabilità e
infrastrutture
storiche

Viabilità e
infrastrutture
moderne

nazione funzionale dei beni, il connotato tipico delle strutture fortificate per il controllo territoriale.

Costituisce specifico elemento di valore anche il sistema di manufatti edilizi e il sistema di difesa e presenza militare, quali fortini e casematte, di epoca napoleonica e successiva.

Riveste comunque valore paesaggistico l'ambito rurale adiacente ai centri storici e agli aggregati nel quale si stabiliscono relazioni di carattere percettivo, morfologico e strutturale.

Tali ambiti hanno rilevanza per una loro caratteristica frammentazione e minuziosità arricchita però da una estrema varietà di coltivazioni che rinviano ad una visione del giardino più che del territorio agrario produttivo.

Nel territorio dell'Isola d'Elba, a partire dall'Età del Rame, ogni epoca è rappresentata da numerosi siti archeologici di rilevanza nazionale: neolitici, paleolitici, etruschi e romani. Sono inoltre presenti reperti archeologici subacquei.

Il massiccio del Monte Capanne conserva testimonianze megalitiche preistoriche, insediamenti d'altura protostorici e sepolture in ripari rocciosi.
